

Teramo. CASO SHALABAYEVA , TUTTI COLPEVOLI NESSUNO ESCLUSO.

Dedalo

Associazione Culturale Nazionale

Teramo

Teramo 18 Luglio 2013

OGGETTO: CASO SHALABAYEVA , TUTTI COLPEVOLI NESSUNO ESCLUSO.

Nel caso Shalabayeva tutti: politici, cittadini, Istituzioni, Vaticano sono colpevoli.

Ogni cittadino della nostra Repubblica, a vario titolo, avrebbe potuto, agli albori di questa vicenda

spiacevolissima, trovare la forza di un fiato, per emettere anche solo poche parole di opposizione a

quanto stava accadendo e ad un chiaro ed evidente trattamento non corretto su minore.

All'oggi è " il tutti contro uno " nei confronti di Alfano ma un punto di domanda sovrviene

automatico:

il Presidente Boldrini, fino ad un anno fa portavoce dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite

per i rifugiati;

Emma Bonino titolare della Farnesina, già delegata per l'Italia all'Onu;

Beppe Grillo;

Sua Santità Papa Francesco, Capo della Chiesa Cattolica che notoriamente nei secoli ha dato diritto

di asilo ai perseguitati;

dal 29 al 31 maggio 2013 considerando che il caso Shalabayeva era di dominio pubblico e su tutti i

giornali

COSA HANNO FATTO?

Dunque tutti colpevoli, nessuno escluso per aver violato in toto la Carta dei Diritti Umani e per aver

rispedito una bambina di soli 6 anni in un paese ostile alla propria famiglia.

Tra le righe del caso Shalabayeva sembrerebbe leggersi a caratteri cubitali che in fondo "facendo

finta di nulla, il lavoro sporco è stato fatto, così divincolando l'Italia da un possibile e presumibile

incidente diplomatico".

Ora le Istituzioni provvedano celermente, senza troppe chiacchiere, al ritorno della Signora

Shalabayeva e della sua bambina in territorio italiano così come tutti gli Italiani vogliono perchè,

che che se ne dica il popolo Italiano è ospitale e benevolo oltre che dignitoso e non merita certo di essere sporcato da politicanti incompetenti.
Crediamo che finalmente sia venuta a galla la piaga dell'ignavia italiana che ogni giorno su tutto il territorio nazionale miete vittime di ogni genere, passando dalla malasanità a trattamenti non corretti su immigrati, bambini, malati, carcerati.
Cordiali saluti Delia Villani Presidente Pro-tempore Dedalo